

  	 <p>MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA</p> <p>Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale “Luigi Capuana”</p> <p>Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado</p> <p>Via A. Narbone, 55 – Tel. 091/6511733 - 90138 – Palermo - C.F. 80012800829 peo: paic8a1008@istruzione.it pec: paic8a1008@pec.istruzione.it sito web: www.scuolaluigicapuana.edu.it</p>	 
---	--	---



Piano Annuale per l’Inclusione

Triennio 2022/25

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "Luigi Capuana", con il presente Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Per operare in modo pienamente inclusivo è necessario spostare l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione: per rispondere realmente ai bisogni degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l'Istituto, non basta, infatti, integrare le diversità. Non si tratta quindi di realizzare condizioni di normalizzazione, ma è necessario dare spazio alla ricchezza della differenza, mettendola al centro dell'azione educativa, così da trasformarla in risorsa per l'intera comunità scolastica. Per fare ciò, occorrono percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse, in continua formazione.

INCLUSIONE

non significa uguaglianza ma dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	2021/22	2022/23
● disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	2	2
➤ minorati udito	0	0
➤ Psicofisici	64	71
● disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	16	9
➤ ADHD/DOP	0	0
➤ Borderline cognitivo	0	0
➤ Altro	3	3
● svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico	5	Da confermare
➤ Linguistico-culturale	13	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	
➤ Altro: difficoltà di apprendimento	4	
Totali	107	
% su popolazione scolastica a.s. 2021/2022		
N° PEI redatti dai GLO	64	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19	Da confermare
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22	Da confermare

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti educativo- culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla autonomia /comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

Altro:	coordinatori dipartimento/classe	SI
---------------	----------------------------------	-----------

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI Su richiesta
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No

G. Formazione docenti	Si allega piano di formazione				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno A.S. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione dell'Istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES.

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) è uno "strumento di progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo", fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- 4 collaboratori del DS (n.1 collaboratore Vicario, n.1 responsabile del plesso "N. Turrisi", n.1 responsabile del plesso di "Emma Alaimo")
- Funzioni Strumentali
- Referenti gruppi di lavoro e commissioni
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Coordinatori di classe
- Personale ATA
- Assistenti igienico-personali del Comune di Palermo
- Assistenti specializzati del Comune di Palermo
- Tirocinanti dell'UNIPA (Facoltà di lettere) Tirocinanti della facoltà di "Scienze della Formazione Primaria" – UNIPA- Tirocinanti di "Scienze della Formazione Primaria" LUMSA, UNIKORE (Università degli studi di Enna), Tirocinanti L2 italiano per stranieri, Tirocinanti TFA sostegno infanzia, primaria, secondaria.
- Volontari servizio civile (Associazione CORIM)

Compiti e funzioni

Dirigente Scolastico

Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità stabilendo ruoli e compiti.

- Individuazione e proposta di criteri e procedure relative all'inclusione
- Coordinamento delle attività previste nel PAI
- Partecipazione ad accordi ed intese con i servizi socio-sanitari e territoriali

Funzioni Strumentali

- Partecipazione ai gruppi di lavoro istituzionali
- Revisione ed aggiornamento del PTOF
- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per i docenti
- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per le famiglie e gli alunni

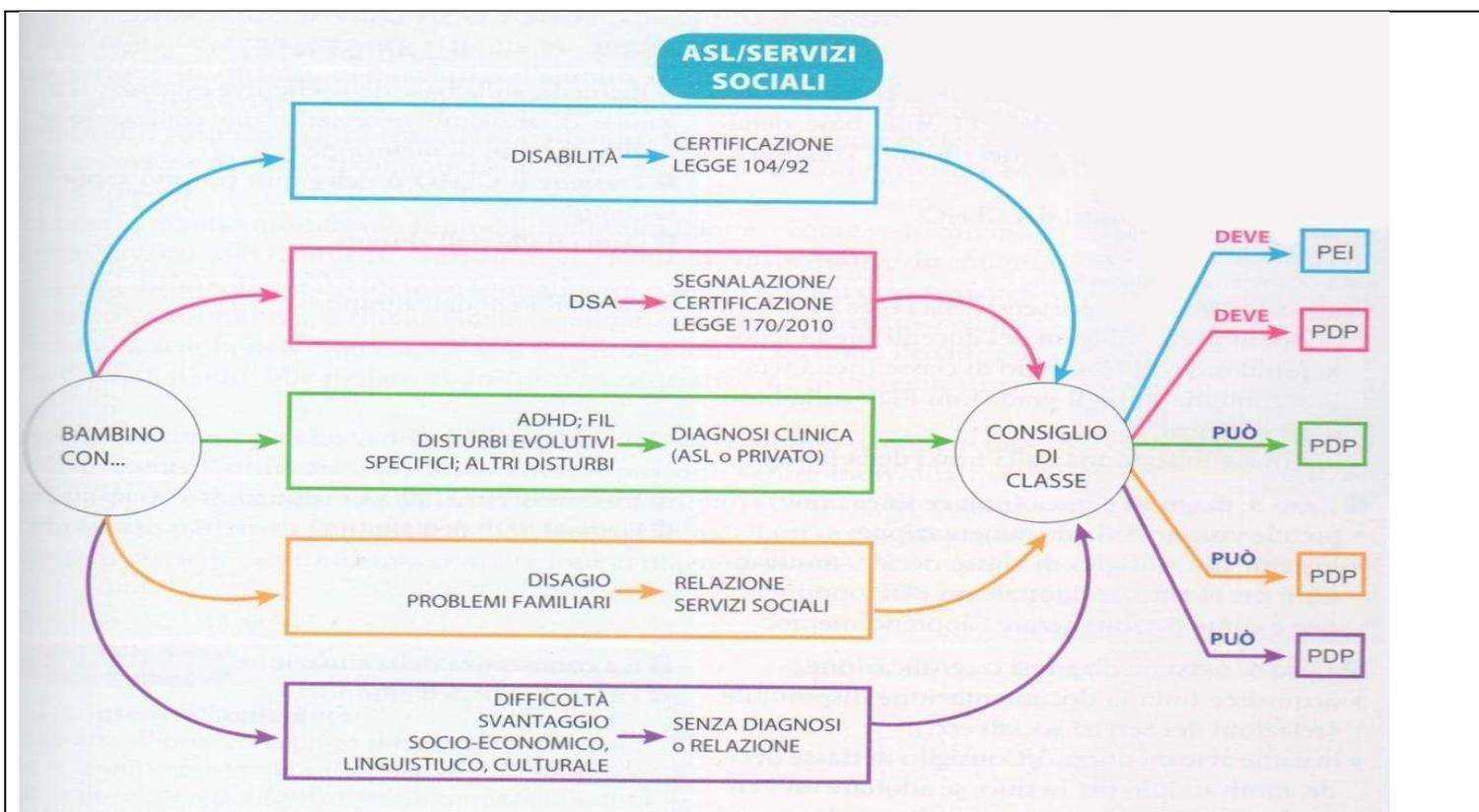
- Monitoraggio e segnalazione dei casi di evasione, abbandono o frequenza irregolare
- Gestione e integrazione degli alunni diversamente abili, disagiati e/o stranieri
- Proposta ed organizzazione di interventi e servizi per la continuità e l'orientamento degli alunni con BES
- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti
- Proposta di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Organizzazione attività di continuità tra gli ordini di scuola all'interno dell'Istituto
- Orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

Referente BES/DSA

- Cura delle informazioni necessarie alle famiglie ed ai docenti
- Collaborazione con il DS e le FF.SS
- Cura della documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o BES, verificandone la regolarità e aggiornando i dati informativi
- Raccordare le diverse realtà (scuola, Asl, famiglie, enti territoriali...)
- Presiedere e verbalizzare gli incontri dei gruppi di lavoro per alunni con disabilità o DSA
- Elaborare proposte per l'aggiornamento del PAI

Consiglio di classe

- Identificazione BES, proposta e stesura PDP
- Adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del P.D.P. sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati
- Impegno programmatico per l'inclusione da perseguire in senso trasversale negli ambiti disciplinari e per le diverse competenze
- Promozione del processo di inclusione/apprendimento, dello sviluppo della personalità e dell'autonomia degli alunni con BES.
- Stesura condivisa del PED



Nota

Il P.D.P., redatto secondo la D.M. 5669 del 12.07.11, il punto 3.1 delle Linee Guida DSA, la D.M. 27.12.12, L170/10 ed i conseguenti Decreti attuativi, deve essere espressamente richiesto dalla famiglia; condiviso e firmato dal D.S., dalla famiglia e dal consiglio di classe.

Docente di sostegno

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe
- Supporto al Consiglio di classe/interclasse/intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive
- Stesura del PEI (In attesa della nota di chiarimento del Ministero dell'Istruzione a seguito della decisione del Consiglio di Stato che ha annullato la sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 la scuola utilizzerà il PEI adottato nell'anno scolastico in corso) entro il mese di ottobre da approvare in sede di GLO.
- Stesura del PEI provvisorio entro giugno per i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore.

Ogni singolo docente

- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP o nel PEI
- Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi ministeriali, facendo riferimento ai contenuti essenziali della propria disciplina
- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP e nel PEI
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza

Collegio dei Docenti

- Su proposta del GLI approva il PAI nel mese di giugno di ogni anno scolastico

- Partecipa alle attività di formazione ed aggiornamento proposte sul tema dell'inclusione

Dipartimenti Disciplinari

Sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

Nel nostro Istituto è attivo il dipartimento di inclusione costituito dai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola con i seguenti obiettivi:

- Realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno delle classi, dell'Istituto attraverso la centralità dell'azione educativo-didattica, la piena collaborazione dell'intera Istituzione scolastica e l'azione sinergica con enti locali, ASL e famiglie.
- Promuovere e favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.
- Promuovere, confrontare e condividere proposte e metodologie didattiche adeguate alle diverse situazioni.
- Fornire ai Consigli di Classe strategie e orientamenti per una inclusione efficace.
- Proporre progetti formativi per gli alunni con disabilità e BES, sia quelli in continuità con gli anni precedenti che nuovi.
- Stabilire obiettivi, tempi e metodologie comuni.
- Individuare spazi e sussidi utili a svolgere le attività didattiche, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario.
- Proporre le attività di formazione/aggiornamento in servizio che abbiano una ricaduta sugli aspetti inclusivi degli alunni disabili.

G.L.I.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione), secondo il Decreto legislativo n° 66/2017 ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.

Il GLI è costituito, così come approvato in sede di collegio il 13 settembre 2021, dal D.S., dalla FS AREA 4, da 1 docente curricolare e 1 di sostegno per ogni ordine di scuola, dal GOSP ed eventualmente dall'OPT.

- Rilevazione, monitoraggio e verifica degli alunni con BES (referenti di plesso per la disabilità).
- Stesura e monitoraggio del PAI
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- Analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali e formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività.

G.L.O.

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione), secondo il Decreto legislativo n. 66/2017 ha il compito di progettare gli interventi necessari per superare le difficoltà dello studente e redigere il PEI nel quale saranno indicate le ore di sostegno e le figure coinvolte per la realizzazione dello stesso.

E' presieduto dal dirigente o da un suo delegato ed è composto da figure professionali interne alla scuola, dai genitori, da figure professionali esterne alla scuola, dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL ed eventuali altri specialisti su richiesta della famiglia.

Famiglia

- Viene convocata per condividere, insieme ai docenti di classe e ad altre figure di sistema, le linee essenziali del PEI/PDP nei quali vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici individualizzati/personalizzati nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative concordate dal team dei docenti/consiglio di classe
- Collabora con la scuola ed è informata in modo puntuale sui progressi e sugli eventuali elementi di criticità che possono emergere durante il percorso scolastico

Personale ATA

- Prestare assistenza agli alunni disabili
- Ove necessario partecipare ai progetti di inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Dall'analisi dei bisogni formativi effettuata ed in coerenza con quanto previsto dal RAV è stato predisposto un piano triennale di formazione docenti di seguito allegato.

Piano triennale formazione docenti

In fase di aggiornamento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premessa

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Valutazione degli Alunni con BES

È prevista, qualora il consiglio di classe abbia ritenuto opportuno stilare un PDP, la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo attività calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove o di programmare gli impegni.

Valutazione degli Alunni diversamente abili

Secondo il nuovo decreto 62/2017 la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato.

La valutazione dell'alunno con disabilità certificata dalla Legge 104/92, deve trovare dei punti d'incontro con quella della classe di appartenenza, considerando le competenze e le potenzialità di ciascuno. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato. Nella scuola primaria secondo quanto previsto dal Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22 (convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020 n. 41) e dall'Ordinanza del 4 dicembre 2020 n. 172 (accompagnata da apposite Linee Guida), nel documento di valutazione devono essere indicati espressamente gli obiettivi, riferiti al PEI, con la definizione del livello di apprendimento:

In via di prima acquisizione

Base

Intermedio

Avanzato

Questo cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Per gli alunni con disabilità certificata, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado avviene secondo quanto disposto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove personalizzate/semplificate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove personalizzate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di Secondo Grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

PROVE INVALSI

Per gli alunni disabili il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove (secondo quanto previsto dal PEI) e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La valutazione delle competenze relative alle prove personalizzate sarà effettuata dal consiglio di classe e gli alunni sono ammessi agli esami pur non svolgendo la prova nazionale.

Valutazione degli Alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico" (art.1).

La valutazione della programmazione personalizzata prevede la strutturazione di prove di verifica con l'uso di strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme e inseriti nel PDP dell'allievo, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato come previsto dai relativi PDP.

Per le prove **INVALSI** si possono prevedere per le alunne e gli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari si può consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le

verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo la commissione d'esame può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel solo caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano stati già utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Alla luce del DM n. 741/2017, in riferimento alle prove scritte, in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, si prevede la predisposizione (se necessario), da parte della sottocommissione, di prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Pertanto, il colloquio verterà su tutto ciò che è stato affrontato nel percorso svolto dall'alunno.

Nel caso di esonero dall'insegnamento della lingua straniera l'alunno non sosterrà neanche il colloquio relativo.

Valutazione degli Alunni BES non certificati

Con gli studenti Bes si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano Didattico Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline.

Nel caso di alunni stranieri che abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari il consiglio di classe valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Per lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo per gli alunni bes non certificati non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Dirigente Scolastico

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto e il GLO, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per

assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Docente di sostegno

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite in armonia con le esigenze dell'intero Istituto Scolastico.

Insegnante di classe

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quelli con disabilità. Dovrà, in piena collaborazione con l'insegnante di sostegno alla classe, contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del processo d' insegnamento/apprendimento.

Collaboratori Scolastici

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L' Istituto opera attraverso procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili con le seguenti strutture:

- Equipe medico-psico-pedagogica della neuropsichiatria infantile di competenza territoriale (Palermo1, Ambulatorio Autismo, NPIA Aiuto materno, NPIA via Marchese di Villabianca, NPIA via La Loggia)
- Comune di Palermo (assistenza specialistica e assistenza igienico-personale)
- Osservatorio contro la dispersione scolastica – Distretto 11
- Comunità alloggio per i minori seguiti dal Servizio di Tutela
- Associazioni di volontariato
- Istituto ciechi di Palermo
- Strutture per terapie riabilitative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo – didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte in fase di progettazione per la documentazione dei bisogni formativi ed in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate e del patto formativo
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri con le figure coinvolte nel processo d'inclusione per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione del PDP /PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana". La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti concorda su alcuni aspetti fondanti su cui agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondono alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento piuttosto che come problemi da superare;
- considerare la centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di strutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- prestare attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- utilizzare metodologie funzionali all'integrazione/inclusione nei diversi ambiti di apprendimento;
- effettuare un'attenta lettura dei bisogni complessivi dell'alunno BES visto nella sua globalità;
- prediligere una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola

L'Istituto, nell'eventualità di periodi di chiusura o di quarantena, organizzerà la didattica (DAD/DDI) in modo funzionale per tutti gli alunni secondo il regolamento approvato in sede di collegio.

Tutti gli insegnanti, in continuità con quanto attuato nel corrente anno scolastico, nell'ottica di garantire pari opportunità di accesso all'attività didattica predisporranno materiale personalizzato e metteranno in atto strategie e metodologie adeguate alle specificità dei singoli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia dei colleghi.

Per quanto riguarda le risorse strutturali la scuola dispone di:

- Aule dotate della LIM/monitor interattivi
- Biblioteca scolastica dotata di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Teatro
- Palestra
- Aula 3.0
- Aula inclusione
- Cortile esterno
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio scientifico

Autoanalisi d'Istituto

Le criticità emerse nei vari Consigli di Classe, e l'analisi delle specificità dei bisogni rilevati comportano la necessità del rinvenimento di risorse aggiuntive utilizzabili anche per la realizzazione dei progetti di inclusione attraverso adeguata e puntuale richiesta di organico di sostegno e di assistenza di operatori scolastici.

L'istituto evidenzia le seguenti necessità:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (italiano lingua 2)
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione sia alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi che in aule dedicate.
- Risorse specifiche per l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

Compatibilmente con le risorse economiche sarà auspicabile attuare, anche il prossimo anno scolastico, progetti mirati a favorire un maggior grado di inclusione, nei quali si tenga sempre presente tanto la diversità quanto la complessità dei bisogni educativi degli alunni.

Nello specifico, compatibilmente con le misure di contenimento previste dall'emergenza Covid, l'Istituto prevede l'organizzazione dei seguenti progetti:

"Creattivamente" progetto svolto nelle ore curricolari dai docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado con i seguenti obiettivi:

- favorire l'inclusione di tutti gli alunni attraverso un canale privilegiato, quello artistico-espressivo;
- creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale;
- individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate;
- utilizzare molteplici tecniche espressive;

- rispettare le regole nelle attività di gruppo e migliorare la capacità collaborativa;
- sviluppare la manualità e la creatività degli alunni;
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- imparare a documentare e conoscere il patrimonio storico-artistico della nostra città.

“Laboratorio di ceramica” (già svolto negli anni precedenti) per gli alunni della primaria e della secondaria in continuità, in orario extracurricolare con lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno e quello di favorire un'autentica inclusione attraverso una didattica laboratoriale.

Tirocinio: osservazione partecipata nelle classi della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado (classe comune, sostegno, inglese, italiano per stranieri)

Partecipazione di tutti gli alunni, ai macro progetti d'istituto.

PROGETTI PON:

In fase di aggiornamento

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

- si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico o nel passaggio tra gli ordini scolastici,
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità pari dignità educativa di ciascuno a scuola.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

La F.S. continuità e orientamento si occupa di coordinare e monitorare le attività di accoglienza e orientamento.

Le Commissioni/dipartimenti:

- aggiornano costantemente il “Curricolo verticale” in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza, di contenuti, attività e metodologie condivise
- elaborano prove di verifica e valutazione condivisi
- propongono progetti di continuità
- definiscono la presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...].”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...].”

- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 53/2003: Personalizzazione degli apprendimenti.
- Decreto attuativo n. 59 del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- D.M. n. 5669 12 luglio 2011 – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- D.M. 27/12/2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività-Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 attuativo della L. 107/15: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

Proposto da: F.S. Area 4 Ins. Claudia Carlevaro – Referente di supporto all'area BES – DSA Ins. Anna Maria Lima

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. SALVATORE AMATA**